

3. Apparecchi di radiodiagnostica

3.1. Riferimenti tecnici

Il metodo utilizzato per il dimensionamento delle barriere protettive, è quello descritto nella norma DIN 6812/2010.

3.2. Parametri di progetto

3.2.1. Carico di lavoro W

Il carico di lavoro W , espresso in $mAmin/sett$, rappresenta la quantità di radiazioni prodotta in una settimana. Sono state adottate i seguenti valori, secondo la tabella A.2 della norma DIN 6812/2010:

- apparecchi di grafia:	400 $mAmin/sett$
- mammografi:	1.000 $mAmin/sett$
- archi a C chirurgici:	400 $mAmin/sett$
- apparecchi di scopia con tubo sotto tavolo:	1.200 $mAmin/sett$
- apparecchi di scopia con tubo sopra tavolo:	3.000 $mAmin/sett$
- angiografi:	4.000 $mAmin/sett$
- apparecchi per emodinamica:	4.000 $mAmin/sett$
- CT:	20.000 $mAmin/sett$
- CT - sala operatoria	3000 $mAmin/sett$
- apparecchi ad arco a C per piccoli interventi	100 $mAmin/sett$

3.2.2. Distanza r apparecchio dai locali adiacenti

Le distanze vengono determinate sulla base dei disegni planimetrici partendo dalla posizione dell'apparecchio radiologico.

3.2.3. Fattore di occupazione T

Tale parametro indica la frazione di tempo che il personale o le persone del pubblico trascorrono nei locali adiacenti.

Per la destinazione d'uso delle aree adiacenti le installazioni si è fatto riferimento ad aree con permanenza continua e/o saltuaria di personale non esposto, secondo la tabella A.3 della norma DIN 6812/2013:

3.2.4. Fattore d'uso U

Questo fattore tiene conto della frazione del carico di lavoro con cui una determinata parete viene investita dal fascio primario.